



DELIBERA N.	300
SEDUTA N.	103
DATA	14/02/2023

pag.	1
------	---

LEGISLATURA N. XI

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIAO - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE PER IL PERIODO 2023/2025, DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. 80/2021**

Il 14 febbraio 2023 si è riunito presso la sede dell'Assemblea legislativa regionale, in piazza Cavour n. 23, ad Ancona l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Dino Latini	- Presidente	X	
Gianluca Pasqui	- Vicepresidente	X	
Andrea Biancani	- Vicepresidente	X	
Marco Marinangeli	- Consigliere segretario	X	
Micaela Vitri	- Consigliere segretario	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Dino Latini** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Antonio Russi** .

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA A MAGGIORANZA DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIAO - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE PER IL PERIODO 2023/2025, DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. 80/2021

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio e che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera h) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

VISTA la proposta del Segretario generale che contiene il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- di approvare il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Consiglio regionale delle Marche per il triennio 2023-2025, come definito dall'allegato A alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di confermare l'adesione al Piano triennale di azioni positive della Regione Marche, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.507 del 2 maggio 2022;
- di dare atto che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;
- di demandare al Segretario generale, al dirigente della Posizione di funzione "Risorse umane" e al dirigente responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale
Dino Latini

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Antonio Russi



DELIBERA N. 300
SEDUTA N. 103
DATA 14.02.2023

pag. 3

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 7 del 17 gennaio 2023 (Piano Nazionale Anticorruzione 2022)
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 46 del 28 dicembre 2022 "Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma Annuale e Triennale di Attività e di Gestione 2023/2025 dell'Assemblea Legislativa Regionale."
- Determinazione dell'Ufficio di Presidenza n. 731 del 17 gennaio 2023, ha approvato lo schema del Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023-2025
- Deliberazione della Giunta regionale n. 507 del 2 maggio 2022 "Artt. 3 e 11 L.R. n.18/2021 Approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2022/ 2024 di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021
- Determinazione dell'Ufficio di Presidenza n. 761 del 14 febbraio 2023.

Motivazione

Il decreto legge n. 80/2021 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, all'articolo 6 ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Il PIAO è un documento unico di programmazione triennale che individua gli obiettivi di valore pubblico, gli strumenti di gestione del capitale umano, dello sviluppo organizzativo e formativo delle risorse interne, il reclutamento, la trasparenza, l'anticorruzione, la pianificazione delle attività, le procedure da semplificare e ridefinire, l'accesso fisico e digitale, la parità di genere.

Esso accorpa in sé il Piano dettagliato degli obiettivi, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano triennale del fabbisogno del personale, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, oltre a diversi altri adempimenti, non meno marginali, tra i quali la formazione e il monitoraggio dell'attività amministrativa.

Il PIAO del Consiglio regionale si sostanzia in 4 Sezioni:

SEZIONE 1 – Anagrafica dell'amministrazione. In essa sono contenuti tutti i dati identificativi dell'ente: sede, recapiti telefonici, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), codice fiscale, conto corrente e IBAN, sito internet istituzionale, pagina Facebook e canale Youtube. Inoltre è stato integrato con una descrizione sintetica del Consiglio regionale, delle sue articolazioni e competenze, dell'Ufficio di presidenza, dei gruppi consiliari, delle commissioni permanenti e degli organismi regionali di garanzia. Per maggior approfondimento si è pensato di inserire il link che rimanda al Regolamento Interno di organizzazione e funzionamento del Consiglio regionale.

SEZIONE 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione: dopo una descrizione del "valore pubblico" del Consiglio regionale, inteso come il riferimento per valutare il grado di valore pubblico che le attività messe in campo dall'Assemblea legislativa regionale producono verso l'esterno, è stato inserito il Piano della performance. In questa sottosezione è descritto il Piano annuale e triennale di attività e gestione, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 46 del 28 dicembre 2022, che delinea le iniziative da intraprendere nel triennio di riferimento da cui nascono gli obiettivi specifici (Piano dettagliato degli obiettivi 2023) delle varie strutture del Consiglio regionale per l'anno in corso.

Terzo punto della Sezione 2 è rappresentato dai Rischi corruttivi e trasparenza. In esso è inserito il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025, che è stato adottato in via



preliminare dall'Ufficio di presidenza il 17 gennaio 2023 (determinazione n. 731) e sottoposto alla consultazione pubblica dal 19 al 29 gennaio 2023. È stato inviato, inoltre, al Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, al Comitato di controllo interno e di valutazione (COCIV), alle rappresentanze sindacali del Consiglio, al RPCT e al Segretario generale della Giunta regionale per la presentazione di proposte, suggerimenti e osservazioni da valutare in sede di stesura definitiva.

Sono pervenuti suggerimenti ed osservazioni da parte di un solo soggetto, in qualità di Presidente del Comitato "Trasparenza e Anticorruzione" di Falconara Marittima. Tale soggetto ha proposto di prevedere "l'obbligo per l'Assemblea Legislativa di organizzare autonomamente almeno due Giornate della Trasparenza ogni anno, a decorrere dal 2023, riguardanti anche i diversi organi ed articolazioni dell'Assemblea legislativa"; di organizzare la Giornata della Trasparenza "possibilmente in ogni Provincia della nostra Regione, coinvolgendo gli Studenti delle Scuole Medie, Medie Superiori e delle Università"; di "coinvolgere l'Assemblea Legislativa regionale nella procedura di aggiornamento del PTPC 2023-2025"; di "prevedere l'obbligo per i Consiglieri regionali ed il personale dirigenziale e non dirigenziale della Assemblea Legislativa di dichiarare l'appartenenza a Logge Massoniche, pena la revoca degli incarichi (sollecitando, se necessario, l'emanazione di una norma da parte della Regione Marche)"; di inserire "urgenti iniziative nei confronti delle Prefetture, del Difensore Civico e delle altre Autorità coinvolte e delle Associazioni dei consumatori ed utenti del C.R.C.U. per la sollecita proroga degli effetti del protocollo prevedendo una frequenza minima delle sedute di almeno una seduta ogni due mesi, nonché di garantire la massima trasparenza delle riunioni prevedendo espressamente la pubblicazione sui siti web delle Prefetture e della Regione dei verbali degli incontri"; di "pubblicare sul sito web dell'Assemblea Legislativa tutte le lettere pervenute nell'ambito della presente consultazione e l'esito della trattazione delle proposte pervenute per rendere più trasparente il procedimento di consultazione pubblica"; di prevedere "l'emanazione di Leggi (già esistenti da anni in molte Regioni Italiane) che disciplinano e rendono trasparenti le attività delle Lobbies"; "la sottoscrizione, entro il 30 giugno 2023, di un protocollo con le Università della Regione simile a quello da anni sottoscritto dalla Reg. Toscana per organizzare corsi di studio permanenti in materia di Corruzione, Trasparenza, lotta alla criminalità organizzata, aperti alla società civile", nonché "la verifica entro il 30 Giugno 2023 del rispetto da parte di tutte le Società partecipate, vigilate e controllate della Giunta Regione Marche e dell'Assemblea legislativa e di tutti i soggetti (Società, Fondazioni, ecc.) accreditati dalla Regione Marche a svolgere Servizi Sanitari o servizi di altra natura, o che comunque hanno rapporti con la Regione Marche del puntuale rispetto degli adempimenti prescritti dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231", coinvolgendo "gli organismi di vigilanza"; di "prevedere idonee modifiche delle normative della Regione Marche che disciplinano le attività delle Associazioni dei Consumatori ed utenti del CRCU della Giunta Regione Marche, valutando l'opportunità di prevedere l'esclusione dell'appartenenza al CRCU e la impossibilità di ottenere finanziamenti regionali qualora le Associazioni non si impegnino realmente ed efficacemente a realizzare (come da anni realizzava l'Associazione ACU MARCHE) quanto previsto dalle normative e delibere Civit / Anac vigenti in materia di trasparenza, anticorruzione, Carte e Standard di qualità dei servizi"; di inserire nel Codice di comportamento "il divieto per tutto il personale di appartenere ad associazioni proibite dall'art. 18 della Carta Costituzionale; in particolare il divieto di aderire ad associazioni segrete in analogia a quanto previsto nella proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento per i dipendenti dell'ASUR Marche recentemente aggiornato"; di "garantire che, a decorrere dall'anno 2023, venga organizzata ogni anno la Giornata della partecipazione, prevista dall'Art.5" della legge regionale n. 31/2020, di "realizzare adeguatamente quanto disposto dall'Art. 6", di approvare "entro il 30 aprile 2023 gli indirizzi disciplinati dal comma 2 dell'Articolo 6" e realizzare le "attività descritte nell'Art. 7"; di "emanare entro il 30 aprile 2023 una norma regionale che istituisce il Garante per il Diritto alla Salute"; di "prorogare l'accordo di programma Ombudsman - Difensore Civico - Assemblea legislativa regionale e ANCI Marche ed intensificare le attività di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni, per il bene dei cittadini"; di prevedere, infine, "la sottoscrizione da parte dell'Assemblea Legislativa con il nostro Comitato di un protocollo di collaborazione in materia di Trasparenza ed Anticorruzione analogo a quello stipulato dall'Associazione dei Consumatori ACU Marche con il Comune di Pesaro nell'anno 2016".



DELIBERA N. 300
SEDUTA N. 103
DATA 14.02.2023

pag. 5

Riguardo a tali suggerimenti ed osservazioni, saranno valutate le iniziative da assumere, dopo aver sentito la Giunta regionale, per gli ambiti di competenza, nonché gli altri soggetti interessati e, all'esito di tale valutazione, adottate le conseguenti modifiche e/o integrazioni del PIAO.

SEZIONE 3 – Organizzazione e capitale umano. In questa sezione, nella prima parte, viene delineata la struttura organizzativa del Consiglio regionale in un diagramma esplicativo dei vari servizi; di seguito si specificano le diverse articolazioni degli uffici, il personale, sia in organico al Consiglio che in servizio presso i gruppi consiliari o le segreterie particolari, distinto per categorie e provenienza. Al 31 dicembre 2022 il personale del Consiglio consta di 182 dipendenti, comprese le posizioni dirigenziali, di cui 90 in organico del Consiglio e 92 relativi ad altro personale tra comandati, a tempo determinato in servizio ai gruppi e distaccati dalla Giunta. Nella successiva sottosezione è inserito il Piano organizzativo del lavoro agile, il POLA, dove vengono descritte le modalità attuative, la procedura di accesso al lavoro agile e il suo monitoraggio.

Al punto 3.3 della Sezione è riportato il Piano triennale del fabbisogno del personale, suddiviso in due sottoparagrafi relativi alla programmazione dei fabbisogni del personale del comparto e del personale dirigente dell'Assemblea legislativa. Così come stabilito dall' art. 33 dlgs 165/2001, la struttura competente del personale ha dato conto della necessaria ricognizione in merito alle eventuali situazioni di soprannumero o alle eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente, prevista dal disposto di cui al comma 2 dell'articolo 6 del citato d.lgs. 165/2001. Anche nell'anno di competenza 2023 si conferma quindi che non sussistono situazioni che possono essere individuate come soprannumerarie, perché il personale in servizio non supera la dotazione organica in tutte le qualifiche, o personale in eccedenza, perché il personale in servizio non supera la dotazione organica neppure in una o più qualifiche e non sussistono neppure situazioni di squilibrio finanziario rilevate dagli organi competenti. Nella stessa sezione, inoltre, si dà conto dell'adesione al "Piano delle azioni positive" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 507 del 2 maggio 2022.

SEZIONE 4 – Monitoraggio: è la sezione che racconta la fase fondamentale del processo di verifica dell'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi contenuti nel presente Piano, attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure in esso contenute nonché dei risultati conseguiti e del complessivo funzionamento del processo stesso, in modo tale da consentire tempestivamente le modifiche necessarie ed intraprendere le eventuali azioni correttive.

L'Ufficio di presidenza, nella seduta n. 103 del 14 febbraio 2023, con determinazione n. 761 ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale per il triennio 2023-2025 e ha demandato alla Segreteria generale l'immediata redazione della relativa deliberazione ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 14/2003 nonché gli adempimenti conseguenti.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel presente documento istruttorio si propone l'adozione di conforme deliberazione di cui si attesta la legittimità e la regolarità tecnica ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 14/2003.

Il responsabile del procedimento
Antonio Russi

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul



DELIBERA N. 300

SEDUTA N. 103

DATA 14.02.2023

pag.
6

procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il Segretario generale
Antonio Russi

La presente deliberazione si compone di 197 pagine, di cui n. 191 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
Antonio Russi